

PHOENIX-DEL S.r.l.
Società diretta e coordinata da ISAGRO S.p.A.

Sede legale e amministrativa
VIA VENEZIA 9/A – 35131 PADOVA
Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03890060282

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2020

EX ART. 2501-QUATER C.C.

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	323.545	333.681
II - Immobilizzazioni materiali	2.750	14.119
Totale immobilizzazioni (B)	326.295	347.800
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	29.087	612.134
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.210.251	1.595.387
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.443	10.088
Totale crediti	1.215.694	1.605.475
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	44.000	31.000
IV - Disponibilità liquide	277.875	339.045
Totale attivo circolante (C)	1.566.656	2.587.654
D) Ratei e risconti	1.125	1.491
Totale attivo	1.894.076	2.936.945
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.000	2.000
VI - Altre riserve	526.282	498.295
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	179.563	27.988
Totale patrimonio netto	717.845	538.283
B) Fondi per rischi e oneri	-	19.533
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	1.496
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.176.231	2.376.022
Totale debiti	1.176.231	2.376.022
E) Ratei e risconti	-	1.611
Totale passivo	1.894.076	2.936.945

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.764.255	4.955.309
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(98.739)	21.404
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(98.739)	21.404
5) altri ricavi e proventi		
altri	13.671	28.902
Totale altri ricavi e proventi	13.671	28.902
Totale valore della produzione	4.679.187	5.005.615
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.624.502	3.202.593
7) per servizi	1.025.903	1.557.512
8) per godimento di beni di terzi	22.555	23.745
9) per il personale		
a) salari e stipendi	15.337	19.250
b) oneri sociali	12.768	10.237
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	1.152	1.292
c) trattamento di fine rapporto	1.152	1.292
Totale costi per il personale	29.257	30.779
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	161.323	161.496
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	160.718	155.692
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	605	5.804
Totale ammortamenti e svalutazioni	161.323	161.496
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	484.309	(88.984)
14) oneri diversi di gestione	27.743	6.235
Totale costi della produzione	4.375.592	4.893.376
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	303.595	112.239
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	48	131
Totale proventi diversi dai precedenti	48	131

	31-12-2020	31-12-2019
Totale altri proventi finanziari	48	131
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	46.560	39.480
Totale interessi e altri oneri finanziari	46.560	39.480
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.859)	(6.536)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(48.371)	(45.885)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	255.224	66.354
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	75.661	20.720
imposte relative a esercizi precedenti	-	17.646
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	75.661	38.366
21) Utile (perdita) dell'esercizio	179.563	27.988

Nota integrativa, parte iniziale

Informativa sulla società

Nel corso dell'esercizio 2020 è stata perfezionata l'operazione di vendita della società Phoenix-Del S.r.l. (di seguito anche la "Società") alla società Isagro S.p.A., società che opera nel settore della ricerca, della gestione delle proprietà intellettuali, dello sviluppo, della produzione, della commercializzazione e vendita su scala mondiale di agrofarmaci, quotata sul segmento STAR gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Per effetto dell'acquisizione la Società ha rinnovato gli organi sociali, nominando i nuovi membri del consiglio di amministrazione, provvedendo altresì alla nomina di una Società di revisione per la certificazione su base volontaria del corrente bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

L'operazione completa un *iter* iniziato già nell'esercizio precedente, supportato dall'analisi delle maggiori opportunità derivanti da una concentrazione dei volumi e da un aumento delle dimensioni, sempre più richiesti dal mercato di riferimento. Tale operazione si inserisce pertanto nell'ambito di una strategia generale di crescita del Gruppo Isagro in Italia nel mercato dei prodotti "rameici".

Introduzione

La situazione patrimoniale *ex art. 2501-quater* chiusa al 31/12/2020 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente Nota integrativa corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stata redatta in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore ed infine, ove mancanti ed in quanto non in contrasto con le norme ed i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'*International Accounting Standard Board* (I.A.S.B).

La situazione patrimoniale *ex art. 2501-quater* viene redatta in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile e, pertanto, non viene redatto il Rendiconto finanziario.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c.

Attività di Direzione e Coordinamento

Come già evidenziato nel precedente paragrafo, Phoenix-Del S.r.l. è interamente controllata da Isagro S.p.A.

che esercita attività di direzione e coordinamento.

Principi di redazione

La situazione patrimoniale *ex art. 2501-quater* chiusa 31/12/2020 è stata predisposta in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale. Essa è redatta nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Principi generali di redazione della situazione patrimoniale *ex art. 2501-quater* del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. la presente situazione patrimoniale *ex art. 2501-quater* del C.C. rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione della situazione patrimoniale *ex art. 2501-quater* del C.C. sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre, non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti della situazione patrimoniale *ex art. 2501-quater* del C.C. è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci della situazione patrimoniale *ex art. 2501-quater* del C.C. è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci della situazione patrimoniale *ex art. 2501-quater* del C.C.; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Struttura e contenuto del prospetto della situazione patrimoniale *ex art. 2501-quater* del C.C.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota

integrativa, come detto, sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nella presente situazione patrimoniale ex art. 2501-*quater* del C.C. non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-*bis* c.2 del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto della presente situazione patrimoniale ex art. 2501-*quater* del C.C. non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-*ter* del Codice Civile, si precisa che tutte le voci sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Prospettiva della continuità aziendale

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale nel rispetto dell'art. 2423-*bis* del C.C. in quanto gli Amministratori hanno verificato, anche alla luce degli eventi successivi, l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità o significative incertezze circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-*bis* c. 7-*bis*, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione.

Gli adeguamenti delle poste in valuta hanno comportato la rilevazione delle "differenze" (Utili o perdite su cambi) a Conto economico, nell'apposita voce "C17-bis utili e perdite su cambi", per complessivi euro -1.859, nel dettaglio così composta:

Utili commerciali realizzati nell'esercizio	4.590
Utili su finanziamenti realizzati nell'esercizio	0
Perdite commerciali realizzate nell'esercizio	6.448
Perdite su finanziamenti realizzate nell'esercizio	0
Utili "presunti" da valutazione	0
Perdite "presunte" da valutazione	0
Acc.to a f.do rischi su cambi	0
Totale C 17-bis utili e perdite su cambi	-1.859

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 326.295.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -21.505.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di sviluppo;

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 323.545.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo identificato dagli Amministratori non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare, risultano iscritti tra le immobilizzazioni immateriali i costi di sviluppo per euro 323.488. Trattasi prevalentemente di costi attinenti a progetti di studio e sviluppo di nuovi prodotti fitosanitari, agrofarmaci e pesticidi, oltre ai costi sostenuti per allungare la vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, di prodotti già sul mercato e quindi in grado di generare benefici economici futuri superiori al normale livello di rendimento originariamente attribuito al prodotto. Sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Tra le immobilizzazioni immateriali risultano iscritti anche costi riferiti ad un marchio. Ammontano ad un importo di euro 57 e sono ammortizzati in un periodo di diciotto anni.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.750.

In tale voce risultano iscritti le macchine elettroniche d'ufficio, un'autovettura, mobili e altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura

tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	326.295
Saldo al 31/12/2019	347.800
Variazioni	-21.505

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.213.394	136.046	1.349.440
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(879.713)	(121.927)	(1.001.640)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	333.681	14.119	347.800
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	150.582	1.150	151.732
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(11.914)	(11.914)
Ammortamento dell'esercizio	(160.718)	(605)	(161.323)
Totale variazioni	(10.136)	(11.369)	(21.505)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.363.976	118.134	1.482.110
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.040.431)	(115.384)	(1.155.815)
Valore di bilancio	323.545	2.750	326.295

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della Società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 1.566.656. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.020.998.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nella situazione patrimoniale ex art. 2501-*quater* del C.C. chiusa al 31/12/2020, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 29.087.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -583.047.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Esse sono costituite per intero da materie prime e sono valutate in base al metodo primo entrato, primo uscito (FIFO), la cui adozione è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

In relazione alla natura del materiale in giacenza, oltre che in conseguenza nelle modalità con cui avviene la gestione dell'attività, non si ritiene sussistano rischi relativamente alla recuperabilità del valore di carico delle rimanenze. La Società, pertanto, non ha stanziato alcun fondo obsolescenza o lento rigiro al 31 dicembre 2020.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE NELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE EX ART. 2501-QUATER C.C.

Nella situazione patrimoniale ex art. 2501-*quater* del C.C. chiusa al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.215.694.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -389.781.

I crediti iscritti rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è

verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice Civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la Società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, redigendo la situazione patrimoniale *ex art. 2501-quater* del C.C. come detto in forma abbreviata, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

La variazione in diminuzione dei crediti rispetto al passato esercizio deriva soprattutto dalle scelte strategiche della nuova *governance* aziendale, a seguito dell'operazione di acquisizione societaria da parte della ISAGRO S.p.A., avvenuta nel mese di ottobre 2020.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.210.251, sono iscritti al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato a probabili insolvenze.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 4.985. Tale valore è rimasto invariato rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che tra i crediti commerciali risulta iscritto un importo di euro 468.724, riferito a crediti nei confronti della società controllante ISAGRO S.p.A. (parte correlata).

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" pari ad euro 5.443 iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione, e rappresentano depositi cauzionali.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE NELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE EX ART. 2501-QUATER C.C.

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 44.000.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 13.000, per effetto dei versamenti effettuati nel 2020.

Sono rappresentate dall'investimento in due polizze assicurative, valutate al costo di acquisto, in quanto si ritiene che la perdita di valore di euro 658, rispetto al valore di mercato, non abbia carattere durevole.

Infine, si segnala che nella situazione patrimoniale *ex art. 2501-quater* del C.C. in commento non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE NELLA SITUAZIONE

PATRIMONIALE EX ART. 2501-QUATER C.C.

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 277.875, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -61.170.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE NELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE EX ART. 2501-QUATER C.C.

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 1.125 e si riferiscono per intero a risconti attivi.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -366.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce il commento alle voci che, nella situazione patrimoniale ex art. 2501-*quater* del C.C. chiusa al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività della situazione patrimoniale ex art. 2501-*quater* del C.C.. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 717.845 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 179.563.

Le variazioni intervenute nel patrimonio netto sono relative:

- alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, pari a euro 27.988, alla Riserva Straordinaria, come deliberato dall'Assemblea dei soci in data 22 luglio 2020;
- alla rilevazione dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, pari a euro 179.563.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative alla disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
Capitale	10.000	Capitale			
Riserva legale	2.000	Utili	A, B	2.000	
Altre Riserve					
Riserva straordinaria	526.282	Utili	A, B, C, D, E	526.282	200.000
Totale altre riserve	526.282	Utili	A, B, C, D, E	526.282	200.000
Totale	538.282			528.282	200.000
Quota non distribuibile				323.488	
Residua quota distribuibile				204.794	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si ricorda che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quanto l'ammortamento dei costi di sviluppo indicati tra le immobilizzazioni immateriali non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. L'importo di tali costi al termine dell'esercizio in commento ammonta a euro 323.488.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari,

pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel presente bilancio non sono presenti fondi per rischi ed oneri. Nell'esercizio precedente i fondi ammontavano ad euro 19.533 e si riferivano al fondo per il trattamento di fine mandato dell'amministratore unico, interamente liquidato nel corso dell'esercizio 2020.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Al termine dell'esercizio in commento non è presente il fondo per il trattamento di fine rapporto verso i dipendenti, in quanto è stato integralmente erogato nel corso del 2020, a seguito delle dimissioni dell'unico dipendente della Società.

Nell'esercizio precedente tale fondo ammontava ad euro 1.496.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE NELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE EX ART. 2501-QUATER C.C.

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti solo al sorgere dell'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte.

Poiché la Società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, redigendo la situazione patrimoniale *ex art. 2501-quater* del C.C. come detto in forma abbreviata, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice Civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 1.176.231.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.199.791.

La variazione in diminuzione dei debiti rispetto al passato esercizio rappresenta il risultato delle scelte strategiche della nuova *governance* aziendale, a seguito dell'operazione di acquisizione societaria da parte

della ISAGRO S.p.A., avvenuta nel mese di ottobre 2020.

Si segnala che tra i debiti commerciali risulta iscritto un debito verso la società controllante ISAGRO S.p.A. per un importo di euro 61.873.

Inoltre, al termine dell'esercizio in commento risulta in essere un debito per finanziamento concesso dalla società controllante, ammontante ad euro 510.000, con esigibilità entro l'esercizio successivo.

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono passati da euro 990.925 dell'esercizio precedente ad euro 82.881 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, con una variazione in diminuzione pari ad euro 908.044. I debiti bancari rilevati al termine dell'esercizio in commento risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 68.266 relativo ai Debiti tributari. Tale importo si riferisce a debiti per IRES, IRAP e IVA.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE NELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE EX ART. 2501-QUATER C.C.

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Al termine del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti ratei e risconti passivi.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -1.611.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce il commento alle voci che, nella situazione

patrimoniale ex art. 2501-*quater* C.C. chiusa al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la Società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere le componenti che devono essere classificate nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.764.255 (euro 4.955.309 nel precedente esercizio).

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 13.670, riferiti prevalentemente a sopravvenienze attive.

Nella successiva tabella si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	4.112.770
UE	608.390
EXTRA UE	43.095
Totali	4.764.255

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche

quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.375.592.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La Società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la Società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)

- Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-*bis* c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-*ter* c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-*quater* C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati *ex art. 2427-bis* C.C.
- Azioni/quote proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni *ex art. 1*, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Si fa presente che al 31 dicembre 2020 non risultano dipendenti in forza alla Società.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	15.350

Compensi

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di Assemblea dei Soci.

La Società non ha nominato il Collegio Sindacale o Sindaco unico in quanto non obbligata ai sensi di Legge.

Anticipazioni, crediti e garanzie prestate

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali

Si precisa che non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale, assunti dalla Società verso terzi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono alla data del 31/12/2020 patrimoni o finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Come segnalato in precedenza nelle sezioni relative ai crediti ed ai debiti, la Società ha effettuato nel corso del 2020 operazioni commerciali e finanziarie con la società controllante (parte correlata).

Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi commercializzati e del finanziamento ricevuto.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico e tali da richiedere modifiche od integrazioni al bilancio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni/quote proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la Società non possiede quote proprie, neppure indirettamente;
- la Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la Società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di quote proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Padova, 15 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Gianluca Fusco